



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Roma, data del protocollo

Oggetto: Aggiornamento professionale del personale della Polizia di Stato per l'anno 2017.
Utilizzazione della modalità *e-learning* nelle attività formative. Direttive applicative.

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE"	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO PER I SERVIZI A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI (RM)</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NETTUNO (RM)</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

All.1

Di seguito alla circolare n.0021673 del 13/12/2016 a firma del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, si comunica che le disposizioni applicative per l'erogazione, in modo sistematico, dei contenuti formativi con modalità *e-learning* in materia di interesse generale e nelle tematiche di settore, sono riportate nel documento allegato, articolato in paragrafi per consentirne un'agevole lettura e per facilitare l'individuazione delle tematiche trattate.

L'elaborato, che rispecchia quello sottoposto preventivamente alle OO.SS. a livello nazionale per la condivisione del progetto formativo, è stato integrato con il paragrafo 7, che contiene le indicazioni di dettaglio per lo svolgimento dell'aggiornamento professionale con modalità *e-learning* e per l'utilizzazione delle due piattaforme attualmente nella disponibilità di questa Direzione Centrale per la formazione a distanza.

Per ogni utile approfondimento o richiesta di chiarimenti in ordine ai contenuti dell'elaborato, potrà essere interessato l'Ufficio Studi e Programmi di questa Direzione Centrale, al seguente indirizzo mail: dcii.studieprogrammi@interno.it, oppure alle utenze telefoniche 06-46572615 (*Segreteria*) e 06-46572918 (*Settore aggiornamento professionale*).

In linea con le indicazioni del Capo della Polizia, si auspica che un settore delicato e strategico come quello della formazione venga adeguatamente attenzionato e che l'introduzione sistematica della modalità *e-learning* costituisca una opportunità per migliorarne la qualità e per rimuovere i fattori critici che hanno finora influito negativamente sui livelli di partecipazione del personale.

IL DIRETTORE CENTRALE

Recca



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ANNO 2017 IN MATERIA DI INTERESSE GENERALE E PER L'APPROFONDIMENTO DI SPECIFICHE TEMATICHE DI SETTORE. UTILIZZAZIONE SISTEMATICA DELLA MODALITA' E-LEARNING.

1. PREMESSA

L'addestramento e l'aggiornamento professionale hanno la finalità di fare acquisire a tutto il personale gli strumenti concettuali, normativi e tecnico-procedurali, nonché le abilità pratiche per il corretto espletamento dei compiti istituzionali, mantenendoli a livelli adeguati.

L'aggiornamento permanente si prospetta, pertanto, assolutamente necessario in tutti i settori di interesse istituzionale, in relazione alla complessità delle mansioni affidate agli appartenenti alla Polizia di Stato, all'evoluzione del quadro normativo di riferimento, all'incidenza dei riscontri esperienziali per affinare modalità e procedure operative, all'elaborazione di nuove tecniche di intervento, alle criticità connesse a problematiche territoriali, nonché alle minacce incombenti che possono arrecare grave pregiudizio all'ordine e alla sicurezza pubblica.

La società attuale, in rapida e continua evoluzione, considera come vera ricchezza della persona, specie se riveste funzioni pubbliche, il possesso di conoscenze e competenze tali da consentire di svolgere il proprio ruolo in modo adeguato, con particolare riferimento agli aspetti che afferiscono alla sicurezza del territorio, sempre più avvertita dalla collettività come un bisogno primario, che incide profondamente sulla qualità della vita e sugli stessi diritti costituzionalmente garantiti.

Per tale ragione, l'aggiornamento professionale va inteso come una predisposizione mentale, un'apertura verso l'acquisizione di nuovi "sapori" e metodologie operative, in una visione sinallagmatica che vede, da un lato, l'esistenza di un modello organizzativo, da adottare nel rispetto delle procedure e delle prerogative in materia di relazioni sindacali, per potere erogare i contenuti più appropriati ed aderenti al reale fabbisogno formativo, dall'altro, la concreta possibilità per il personale di poterlo svolgere nei termini previsti.

2. SITUAZIONE ATTUALE DELLA FORMAZIONE PERMANENTE E ASPETTI CRITICI

Come noto, l'importanza della formazione permanente ha sempre trovato unanimi consensi, ma in sede applicativa sono emerse evidenti difficoltà che non hanno consentito di raggiungere livelli aderenti alle previsioni dell'A.N.Q., che quantifica in dodici giornate lavorative il tempo da destinare per ciascun dipendente all'addestramento e all'aggiornamento professionale.

Per quanto riguarda le sei giornate dedicate all'aggiornamento, di cui tre riservate alle materie di interesse generale e tre all'approfondimento di specifiche tematiche di settore, i dati del monitoraggio relativo all'anno 2015, in parte confermati dall'andamento delle attività formative nell'anno 2016, fanno registrare percentuali di partecipazione non adeguate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

E' indubbio, pertanto, che l'aggiornamento professionale, benché introdotto da oltre 30 anni nel panorama formativo degli operatori di Polizia, presenta ancora criticità, che si possono sostanzialmente ricondurre alla difficoltà ad adottare un modello organizzativo appropriato per rendere le attività formative meno esposte all'influenza pregiudizievole delle esigenze di servizio e delle carenze logistiche.

Si prospetta, pertanto, necessario eliminare parte delle attuali disfunzioni che limitano lo svolgimento dell'aggiornamento professionale, principalmente collegate alla mancanza di docenti, alla difficoltà di raggruppare un congruo numero di discenti e di garantire il loro spostamento dalle rispettive sedi di servizio, alla scarsa flessibilità del modello formativo tradizionale che si basa sulla contestuale presenza in aula di docenti e discendenti, situazione questa che può essere fortemente condizionata da fattori contingenti.

Un efficace ausilio al settore dell'aggiornamento professionale (in materia di interesse generale e per l'approfondimento di tematiche di settore) può essere fornito dalla modalità *e-learning*, come verrà illustrato nel successivo paragrafo.

Anche per quanto riguarda le esercitazioni di tiro e l'addestramento nelle tecniche operative i dati non sono soddisfacenti, ma si stanno registrando positivi incrementi delle percentuali di partecipazione in quasi tutte le province.

In questo caso, le carenze connesse agli aspetti organizzativi, all'indisponibilità di adeguate strutture logistiche e alla mancanza di istruttori non sono surrogabili con modalità alternative di svolgimento dell'addestramento, che deve necessariamente essere effettuato in maniera tradizionale, rimossi ovviamente i fattori di criticità.

3. RICORSO ALLA FORMAZIONE A DISTANZA. VANTAGGI

Per eliminare le attuali disfunzioni riscontrate nell'aggiornamento professionale di interesse generale e di settore e per ridurre le incombenze organizzative degli uffici territoriali, che potranno curare con maggiore intensità e attenzione le attività addestrative relative alle esercitazioni di tiro e alle tecniche operative, si ritiene proficuo dare un ulteriore impulso alla formazione a distanza.

Com'è noto, dopo l'attivazione della piattaforma *e-learning* della Polizia di Stato, avvenuta nel mese di agosto 2015, sono state realizzate diverse progettualità con questa innovativa modalità formativa, che ha raccolto positivi riscontri da parte dei fruitori.

L'attività di alfabetizzazione, realizzata attraverso specifici moduli fruibili in piattaforma nell'area di libero accesso, ha consentito a tutto il personale, che ha dimostrato un'apprezzabile sensibilità e versatilità per l'uso del supporto informatico nelle attività formative, di conoscere le potenzialità insite in questa nuova metodologia didattica e di acquisire gli elementi di base per il suo proficuo utilizzo.

Il progetto formativo trainante è stato sicuramente il corso per Vice Sovrintendente, articolato su 9 cicli, tutti positivamente conclusi nella fase informatica, che ha riguardato un numero elevato di appartenenti al ruolo degli agenti e assistenti, distribuiti sull'intero territorio nazionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Ciò ha facilitato non solo una capillare diffusione di questa metodologia didattica, ma ha permesso di sperimentare l'efficacia del modello organizzativo con l'erogazione dei contenuti formativi attraverso moduli caricati in piattaforma.

La scelta di realizzare il progetto esclusivamente con risorse dell'Amministrazione, oltre al notevole risparmio economico, ha consentito non solo di valorizzare le professionalità interne, ma di realizzare un sistema duttile, strutturato sulle peculiarità dell'assetto organizzativo degli Uffici e aderente alle modalità di impiego del personale.

Altro progetto rilevante per il consolidamento della formazione con modalità *e-learning* è stato il *SISFOR - Sistema di Formazione Online delle Forze dell'Ordine*, riservato agli appartenenti alle Forze di Polizia in servizio nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), che, per le sue caratteristiche di flessibilità, si attaglia maggiormente all'utilizzazione nell'ambito dell'aggiornamento professionale.

I suddetti due progetti e altri realizzati per finalità formative specifiche hanno consentito di costruire una corposa banca di moduli *e-learning* su diverse materie di interesse professionale, che spaziano dalla normativa giuridica alle attività tecnico-operative.

L'intera offerta formativa con modalità *e-learning* consta finora di oltre 400 moduli che costituiscono una sorta di "biblioteca virtuale", raccogliendo un'ampia parte dei "saperi" da erogare agli appartenenti alla Polizia di Stato.

Con un'opportuna e mirata integrazione del corpus materiale didattico già disponibile, si avrà la possibilità di organizzare percorsi formativi specifici, strutturati sul fabbisogno formativo del personale appartenente alle varie articolazioni della Polizia di Stato, attraverso una formazione dinamica che si adatta al livello di preparazione che si vuole fare conseguire perfino al singolo operatore, con riguardo anche alla qualifica posseduta.

La possibilità offerta dall'*e-learning* di programmare le attività didattiche **in tutte le giornate lavorative dell'anno**, con la partecipazione anche di **pochissime unità**, senza la presenza del docente e senza la necessità di supporti logistici (aule, trasporti, sussidi cartacei, ecc.), consente di superare i fattori critici che hanno finora fortemente condizionato l'aggiornamento professionale.

Ulteriore vantaggio della formazione *e-learning* è l'erogazione di contenuti formativi uniformi e tempestivi, in quanto tale modalità didattica consente di diffondere rapidamente sull'intero territorio nazionale i moduli prodotti che hanno un'elevata efficacia didattica, soprattutto, se realizzati da docenti interni che costituiscono l'eccellenza nelle specifiche materie.

Si precisa che l'introduzione in maniera organica e sistematica della modalità formativa *e-learning* per l'aggiornamento professionale non esclude la possibilità di fare ricorso, in tutto o in parte, alla formazione tradizionale, qualora le condizioni locali consentano di garantire le finalità e i livelli di partecipazione previsti dall'A.N.Q.

Tra i vantaggi offerti dalla formazione *e-learning* va anche considerata l'esperienza di osservazione delle chat e dei forum di discussione tematica, attivati attraverso le piattaforme e arricchiti dagli stessi poliziotti che hanno manifestato grandi capacità di approfondimento in diversi settori. La condivisione orizzontale delle conoscenze rappresenta un efficiente motore dell'aggregazione verso questi nuovi modelli formativi, poiché trasferisce ad ogni singolo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

operatore la possibilità di essere protagonista nella formazione dei "saperi" all'interno dell'Amministrazione di appartenenza, valorizzando le proprie acquisizioni giuridiche ed esperienziali.

Infatti, nella condivisione della conoscenza, il cosiddetto modello orizzontale, che è quello tipico delle società tecnologiche e delle moderne strutture organizzative, serve a far uscire la formazione dal modello *broadcast*, per farla entrare proprio in quello dell'*active learner* (*apprendimento collaborativo*). Il singolo contribuisce alla formazione del suo "puzzle" di conoscenze. L'autorevolezza dell'informazione, direttamente proporzionale al grado di esperienza di chi la detiene, viene somministrata sotto forma di scambio continuo di conoscenze.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE E-LEARNING

Nelle progettualità finora realizzate con modalità *e-learning*, sono state previste una o più delle seguenti possibilità, che non sono alternative o equivalenti, ma rispondono a logiche organizzative, gestionali e formative di natura diversa:

1. "a domicilio", cioè nei locali e con le apparecchiature nella disponibilità dei discenti;
2. mediante "postazioni informatiche individuali" messe a disposizione dell'Amministrazione anche sul posto di lavoro;
3. in "forma collettiva", in locali attrezzati per la fruizione dei contenuti didattici attraverso la proiezione su monitor o schermi a più discenti.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, tenuto conto delle principali criticità che in passato ne hanno influenzato negativamente lo svolgimento, va esclusa, in linea di massima, l'adozione della "forma collettiva" che richiede comunque misure organizzative di non sempre agevole attuazione.

La modalità da privilegiare, al fine di potere beneficiare dell'infrastruttura *intranet*, è la formazione mediante "postazioni informatiche individuali" messe a disposizione dall'Amministrazione sul posto di lavoro o in locali attrezzati, se esistenti.

Questa scelta consentirà anche di effettuare parte delle attività con un sistema di formazione misto, prevedendo, laddove possibile e utile sotto il profilo didattico, un periodo di approfondimento "in presenza", per dissipare dubbi e per esaminare tematiche controverse che necessitano di valutazioni più ampie.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività formative "a domicilio", come già è stato evidenziato con il progetto SISFOR, riservato al personale in servizio nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza, si ritiene di escludere questa possibilità almeno nella fase iniziale. Si fa riserva di riesaminare la questione dopo la verifica della funzionalità dell'intero sistema di erogazione diffusa e sistematica dei contenuti didattici con la modalità *e-learning*.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

5. MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DELLE PIATTAFORME E-LEARNING PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Questa Direzione Centrale ha attivato due piattaforme *e-learning*. La prima, anche in ordine di tempo, è quella realizzata con risorse proprie dell'Amministrazione, utilizzando uno spazio informatico messo a disposizione dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) del Ministero dell'Interno.

Tale "ambiente" è stato strutturato e sviluppato per la formazione *online* autonomamente da questa Direzione Centrale senza oneri di natura economica e seguendo criteri di personalizzazione, anche di carattere grafico, strettamente aderenti agli appartenenti alla Polizia di Stato, ma soprattutto funzionali alle esigenze formative connesse al corso per Vice Sovrintendente.

Le potenzialità di utilizzo sono, però, attualmente condizionate dalle limitazioni derivanti dall'impossibilità di potere disporre di tutte le risorse tecnologiche della piattaforma, che è condivisa con il DAIT. Sono tuttora in corso interlocuzioni con il suddetto Dipartimento per verificare la possibilità di potere ampliare gli spazi informatici attualmente assegnati, in occasione dell'aggiornamento tecnologico della piattaforma.

L'altra piattaforma, realizzata nell'ambito del progetto SISFOR, ha, invece, ampie e autonome possibilità di utilizzo, ma la fruizione è limitata attualmente ai soli appartenenti alla Polizia di Stato in servizio nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), per un vincolo di cinque anni imposto ai progetti finanziati con fondi europei.

Di conseguenza, per la fruizione dei moduli *e-learning* che saranno inseriti nei programmi di aggiornamento professionale, i cui contenuti didattici saranno comunque identici, occorrerà utilizzare entrambe le piattaforme.

Le procedure dovranno essere differenziate sotto il profilo tecnico-informatico, ma le modalità saranno pressoché equivalenti.

In sostanza, mentre il personale che utilizzerà la piattaforma SISFOR fruirà dei contenuti didattici prevalentemente *online*, gli operatori che devono beneficiare della piattaforma DAIT/POLIZIA utilizzeranno la modalità *offline*.

Le direttive per lo svolgimento delle attività formative in modo uniforme sull'intero territorio nazionale e senza differenziazioni se non quelle strettamente collegate all'uso delle due piattaforme e alle distinte modalità di fruizione dei moduli (*online/offline*), sono contenute nel paragrafo 7, che ha integrato l'elaborato inviato a suo tempo alle OO.SS. per l'esame preventivo del presente progetto.

Anche se la formazione *e-learning*, per la sua duttilità, non necessita che siano variati i criteri, i tempi e le modalità di svolgimento dell'aggiornamento professionale già oggetto di intese, vanno avviate le procedure di concertazione in sede locale, ai sensi dell'art. 3 dell'A.N.Q.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

6. INDIVIDUAZIONE DEGLI ARGOMENTI DA TRATTARE NELL'AMBITO DELLE TEMATICHE DI INTERESSE GENERALE E DI SETTORE

Si premette innanzitutto che le procedure per l'individuazione degli argomenti da trattare nell'anno 2017 non sono sostanzialmente variate rispetto al passato, in quanto il ricorso alla formazione *e-learning* riguarda esclusivamente le modalità di erogazione dei contenuti didattici.

Questa Direzione Centrale, come per i decorsi anni, ha interessato gli altri Uffici e Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S., al fine di fare indicare le materie di interesse generale e le tematiche di settore da sviluppare per l'aggiornamento professionale del personale impiegato nelle articolazioni territoriali di rispettiva competenza sotto il profilo funzionale e/o operativo. L'unica differenza è stata che, per l'aggiornamento professionale dipartimentali l'elenco di tutti i moduli *e-learning* finora disponibili, senza che ciò costituisse un vincolo ad indicare anche altri argomenti, per i quali dovranno essere realizzati ulteriori moduli per la fruizione con modalità informatiche, a cura degli stessi Uffici proponenti.

Si precisa che per la realizzazione della parte contenutistica di nuovi moduli sono state approntate delle linee guida per garantire l'omogeneità del materiale didattico di base, mentre la trasformazione in prodotto fruibile in piattaforma sarà curata da questa Direzione Centrale, senza oneri economici per l'Amministrazione.

A seguito della soppressione degli organismi collegiali, disposta dall'articolo 12, comma 20, del D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012, non risultando possibile riunire la Commissione Paritetica Centrale per la Formazione e l'Aggiornamento Professionale, gli argomenti da trattare nell'anno 2017, individuati con le procedure di cui sopra e i contenuti del presente elaborato, che prevede il ricorso sistematico alla formazione *e-learning*, sono stati sottoposti preventivamente alle OO.SS. per il fondamentale apporto propositivo, nello spirito costruttivo intrinseco dell'art. 22 del D.P.R. n.395/95 e per ogni utile approfondimento nel corso dell'incontro promosso dall'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

La riunione si è tenuta il 4 novembre 2016, nell'ambito della quale è stata espressa una sostanziale condivisione del progetto da parte delle OO.SS., che hanno fornito specifiche indicazioni sia sugli argomenti da trattare e sia sulle procedure per lo svolgimento della formazione, recepite dall'Amministrazione mediante l'integrazione del presente elaborato e nella stesura della circolare per l'aggiornamento professionale relativo all'anno 2017, a firma del Capo della Polizia.

7. DIRETTIVE APPLICATIVE PER L'UTILIZZAZIONE SISTEMATICA DELLA MODALITA' E-LEARNING ATTRAVERSO LE PIATTAFORME ATTUALMENTE IN USO

Va innanzitutto evidenziato che il ricorso sistematico alla formazione *e-learning* varierà limitatamente alle modalità applicative, in ragione della tipologia di piattaforma a disposizione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Il personale degli Uffici e dei Reparti di stanza nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza dovranno obbligatoriamente utilizzare la piattaforma SISFOR, che è raggiungibile attraverso la rete intranet ed internet ed offre ampie possibilità di fruizione dei moduli e del materiale documentale di supporto, mentre il personale in servizio nelle altre Regioni potrà acquisire il suddetto materiale didattico solo indirettamente, in quanto la piattaforma *e-learning* della Polizia di Stato può, al momento, essere utilizzata soltanto per la distribuzione *off-line* del materiale formativo, attraverso la figura del "Referente provinciale".

Come già detto, si prevede comunque l'ampliamento delle possibilità di utilizzo della piattaforma, previe intese con il DAIT.

Si precisa che non appena verranno superati i vincoli imposti ai progetti finanziati con i Fondi Europei, anche di tipo temporale, la piattaforma SISFOR, con le opportune implementazioni tecnologiche e contenutistiche, diverrà l'unico strumento di gestione della formazione *e-learning* e tutti gli appartenenti della Polizia di Stato potranno utilizzare le procedure e le funzioni attualmente disponibili soltanto per il personale in servizio nelle suddette quattro Regioni.

Prima di trattare gli aspetti specifici relativi all'utilizzazione delle due distinte piattaforme, vengono esaminate, qui di seguito, le questioni comuni ed in particolare quelle relative alla strutturazione dei percorsi formativi con modalità *e-learning* e al supporto didattico ai discenti.

a) Strutturazione dei percorsi formativi con modalità *e-learning*

Per strutturazione dei percorsi formativi, si intendono le predisposizioni organizzative delle attività didattiche da attuare per consentire al personale di svolgere con modalità *e-learning* una o più giornate di aggiornamento in materia di interesse generale e nelle tematiche di settore.

Per quanto riguarda la prima tipologia di aggiornamento, gli argomenti sono già stati definiti a livello nazionale, per cui occorrerà soltanto individuare i moduli che trattano la materia e integrarli, a livello locale, con circolari di interesse, inserti, materiale documentale vario, direttive emanate anche da altri Enti che si occupano delle medesime tematiche nelle rispettive province (ad esempio Autorità Giudiziaria).

Per l'approfondimento delle tematiche di settore, la strutturazione dei percorsi formativi necessita di maggiori misure organizzative nella fase iniziale. Infatti, occorrerà individuare, per ogni ambito di attività o articolazione (Squadre Mobili e addetti ai settori investigativi, Digos, personale addetto ai servizi di controllo del territorio, Immigrazione, ecc.) gli argomenti da trattare, prescegliendo i moduli che meglio si attagliano agli obiettivi formativi che si intendono conseguire.

Anche in questo caso, i moduli dovranno essere integrati con il materiale documentale che si intende mettere a disposizione dei discenti con riguardo alle esigenze dettate dalle contingenze territoriali.

Per la definizione dei percorsi formativi, in entrambi i casi va elaborato un programma della giornata e/o delle giornate formative, in modo che ogni singolo operatore sappia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

esattamente i contenuti didattici che deve fruire con modalità *e-learning* e la loro successione temporale.

Questa attività è di primaria importanza, in quanto sottende le strategie formative che si vogliono attuare, per implementare il bagaglio conoscitivo del personale, per incentivare l'azione di prevenzione generale e il contrasto a particolari fenomeni criminosi, per realizzare, con maggiore efficacia, le finalità istituzionali proprie del settore di appartenenza degli operatori.

Per facilitare la strutturazione dei programmi didattici, **si allega il catalogo** di tutti i moduli realizzati per le varie progettualità (*corso per Vice Sovrintendenti, SISFOR e altre attività formative*), ordinati per materia, al fine di dare tempestivo avvio alle predisposizioni organizzative della programmazione didattica.

Si precisa che la sigla "PS" indica che il modulo è stato realizzato in proprio dall'Amministrazione, mentre la sigla "SISFOR" identifica i moduli dell'omonimo Progetto.

Il catalogo è lo strumento a disposizione dei dirigenti, dei docenti, del personale preposto al settore dell'aggiornamento professionale o comunque incaricato dell'elaborazione dei percorsi formativi e dei relativi programmi per individuare i moduli che, definite le tematiche da trattare, dovranno essere fruiti per l'aggiornamento professionale con modalità *e-learning*.

Si evidenzia che, in tale prospettiva, nell'allegato 1 alla circolare n. 0021673 del 13 dicembre 2016, accanto agli argomenti individuati per l'aggiornamento di settore da svolgere nell'anno 2017, è stato riportato un carattere alfabetico che segnala la disponibilità o meno su quella tematica di un modulo *e-learning*.

Analoga annotazione è stata fatta anche per le tematiche di interesse generale relative all'anno 2017, come da **prospetto allegato**.

Il catalogo sarà consultabile su entrambe le piattaforme, con modalità che sono in via di definizione, per aggiornarlo tempestivamente a seguito della produzione di nuovi moduli.

L'ampia disponibilità di moduli consentirà di personalizzare al massimo i percorsi formativi e di strutturarli sulle specifiche esigenze del personale preposto alle varie articolazioni.

Si precisa che la formazione va svolta per "**giornate lavorative**" e il personale **non potrà essere impiegato in altre attività di servizio**.

I programmi vanno predisposti prima dell'inizio delle attività formative per realizzare la necessaria uniformità ed equivalenza dei contenuti erogati, ma possono essere modificati e integrati qualora vengano introdotte modifiche normative o emanate nuove disposizioni sulla specifica materia o argomento. In tal caso, è opportuno che siano adottate le misure più appropriate per aggiornare la formazione del personale che ha già svolto la/e giornata/e formativa/e su quelle tematiche nel corso dell'anno di riferimento.

Nella predisposizione dei programmi, occorrerà prevedere anche le pause per non superare il periodo massimo di applicazione al video terminale, previsto dal D.Lgs n.81/08.

Al riguardo si segnala che i moduli SISFOR hanno una durata stimata di 90 minuti circa, calcolando anche il tempo mediamente occorrente per effettuare i test di verifica dell'apprendimento, mentre gli altri non superano orientativamente i 35 minuti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

b) Supporto ai discenti e assistenza didattica

Si osserva preliminarmente che le iniziative avviate con il ricorso alla formazione a distanza e le progettualità realizzate con tale modalità didattica negli anni 2015-2016, che hanno riguardato un numero elevato di operatori distribuiti sull'intero territorio nazionale, con positivi riscontri anche in ordine al gradimento, fanno ragionevolmente ipotizzare che tutto il personale sia in grado di svolgere attività formativa mediante l'utilizzazione di moduli *e-learning*. Di conseguenza, si deve ritenere che la fase preliminare di alfabetizzazione informatica non sia necessaria.

Tuttavia, la piattaforma *e-learning* della Polizia di Stato (DAIT), raggiungibile da tutti gli operatori anche via Internet, è tuttora strutturata per lo svolgimento agevole di percorsi di alfabetizzazione, con le modalità contenute nelle circolari emanate per il corso per Vice-Sovrintendente.

Oltre alle misure organizzative e all'elaborazione dei percorsi formativi e dei programmi, all'indicazione dei moduli e del materiale documentale da fruire nell'ambito della/e giornata/e formativa/e, il supporto ai discenti dovrà riguardare anche l'assistenza didattica.

Va precisato, al riguardo, che il processo formativo con modalità *e-learning* non si realizza con la sola distribuzione e diffusione in rete del materiale informatico.

Con la progettazione delle attività didattiche, vanno curati anche gli aspetti relativi alla gestione e al coordinamento del programma di formazione nel suo complesso, stabilendone i tempi, le modalità, nonché gli aspetti organizzativi e logistici.

Per quanto riguarda specificamente l'assistenza didattica ai discenti, anche se una lezione con modalità *e-learning*, attraverso la combinazione delle componenti audio, visive e testuali, consente di trattare esaustivamente le varie tematiche, è tuttavia necessario prevedere la figura del docente, per potere fornire eventuali chiarimenti su concetti non adeguatamente compresi e assimilati.

Si evidenzia che la formazione *e-learning* non richiede la contestuale presenza in aula di docenti e discenti e ciò consente l'ottimizzazione temporale e spaziale delle attività formative, delocalizzandole in base alle esigenze organizzative e logistiche del personale e degli Uffici di appartenenza. Cionondimeno, anche se il compito del docente non è diretto e vincolato, è comunque necessario che nella formazione *e-learning* il personale interessato sappia a chi rivolgersi per eventuali delucidazioni sui contenuti dei moduli.

Nell'aggiornamento di settore, la figura di riferimento per l'assistenza didattica deve essere necessariamente individuata nel dirigente dell'ufficio di appartenenza e/o nel dirigente dell'articolazione interna che si occupa di quella specifica materia. Anche per la trattazione delle materie di interesse generale vale il medesimo modello organizzativo per l'individuazione del "docente".

Nelle realtà territoriali con organico consistente, in relazione alle prevedibili maggiori esigenze, possono essere individuate più figure professionali che garantiscano l'assistenza didattica nella stessa materia, di cui una funge da coordinatore.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

La delocalizzazione delle attività formative non costituisce un ostacolo alle interlocuzioni tra docenti e discenti, in quanto si potranno utilizzare le potenzialità offerte dalla rete informatica.

I contatti discenti /docenti avverranno nelle forme più congeniali e funzionali rispetto al modello organizzativo prescelto a livello locale, prevedendo anche momenti di approfondimento in presenza e tenendo sempre attivo nella fase e-learning il flusso comunicativo per una maggiore efficacia dell'apprendimento.

Per gli Uffici e Reparti ubicati nelle Regioni Obiettivo Convergenza questo aspetto è già stato definito e strutturato con il ricorso alle funzioni di *help-desk*, al *forum* e alla *web conference*, le cui modalità di utilizzazione sono state trattate nella circolare del 28/04/2016, cui si rinvia per gli approfondimenti.

In conclusione, esemplificando al massimo le procedure e sintetizzando gli aspetti organizzativi, il supporto ai discenti, dopo la definizione del programma della/e giornata/e formativa/e e l'individuazione dei moduli e del materiale documentale da fruire, consiste essenzialmente nell'emanazione di direttive per lo svolgimento delle attività formative, nella definizione di tempi, delle procedure e degli aspetti logistici, nella individuazione della figura del docente e delle relative modalità di interlocuzione con i discenti.

c) *Modalità di fruizione dei moduli e-learning*

Ribadito nuovamente che i contenuti didattici erogati sull'intero territorio nazionale sono uniformi e vengono definiti con le medesime procedure, l'unica differenza tra gli operatori in servizio nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza, che utilizzano la piattaforma SISFOR, e il restante personale sono le modalità di acquisizione del materiale didattico e la fruizione dello stesso.

• **Personale in servizio nelle Regioni Obiettivo Convergenza**

Tutti gli operatori possono accedere direttamente alla piattaforma SISFOR e fruire dei moduli e del materiale didattico ivi disponibile. A breve, in aggiunta ai 300 moduli del progetto SISFOR, saranno caricati, in un'apposita area, tutti i moduli realizzati da questa Amministrazione con risorse proprie nell'ambito delle varie progettualità.

I docenti e i tutor (figura questa prevista e necessaria per la gestione della piattaforma SISFOR) potranno strutturare, in modo organico, i percorsi formativi utilizzando la funzione "*corsi locali*", con le procedure già note. Occorrerà ovviamente integrare le direttive emanate da questa Direzione Centrale con disposizioni di dettaglio articolate sulle peculiarità locali.

• **Personale in servizio nelle restanti Regioni**

Per i ridotti spazi informatici attualmente disponibili, a tale personale non risulterà possibile l'accesso diretto alla piattaforma della Polizia di Stato (DAIT).

Il materiale didattico potrà essere scaricato soltanto dai Referenti provinciali, i quali, in base alle direttive organizzative che saranno impartite a livello locale, lo metteranno a



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

disposizione delle figure professionali che verranno incaricate di strutturare i percorsi formativi del personale appartenente alle varie articolazioni territoriali e dei discenti.

Non essendo prevista l'utilizzazione della piattaforma per la fruizione *on-line* del suddetto materiale didattico, una volta definiti i percorsi formativi e i programmi, si dovrà provvedere alla distribuzione al personale con le modalità che si prospettino più agevoli e funzionali.

Alcune procedure di distribuzione del materiale informatico per la fruizione *off-line* sono già state positivamente sperimentate in relazione ad altre progettualità formative (*videolezioni del corso per Vice Sovrintendente, moduli dei corsi per addetti alle misure di prevenzione incendi, fruizione moduli in tecniche operative, ecc.*). Potranno essere individuate localmente ulteriori procedure, ma l'aspetto da attenzionare maggiormente è quello dell'agevole diffusione del materiale *e-learning* a tutto il personale che lo deve utilizzare, valutando esattamente le implicazioni che ne derivano e la tempistica, che deve essere compatibile con l'avvio delle attività formative.

Si evidenzia che la modalità *e-learning* si è consolidata nel panorama formativo degli operatori della Polizia di Stato, per cui le misure organizzative devono essere costantemente attive e assumere i caratteri dell'ordinaria amministrazione.

Per quanto riguarda il caricamento del materiale in piattaforma, si segnala che i moduli SISFOR sono notevolmente pesanti, per cui il *download* da parte dei Referenti provinciali si potrebbe presentare complesso con il rischio di inconvenienti in fase di esecuzione.

Altre problematiche potrebbero insorgere in occasione del programmato aggiornamento tecnologico della piattaforma DAIT.

In relazione a quanto sopra, tutti i moduli SISFOR verranno distribuiti alle Questure su supporto informatico, che ne consente una più agevole gestione. La successiva distribuzione agli altri Uffici Territoriali, ai docenti e ai discenti avverrà con modalità da individuare a livello locale.

La piattaforma della Polizia di Stato (DAIT), in questa prima fase, non conterrà, quindi, i moduli SISFOR (che si ribadisce saranno resi disponibili su supporto informatico), ma soltanto quelli realizzati dall'Amministrazione. La stessa verrà comunque utilizzata per caricare e distribuire gli ulteriori moduli che saranno eventualmente prodotti.

Il supporto informatico, contenente i moduli SISFOR e altro materiale *e-learning* da utilizzare per la formazione, verrà recapitato con le modalità che formeranno oggetto di una successiva nota.

Si rappresenta, infine, che i moduli e il materiale *e-learning* sono ad uso esclusivo didattico per l'aggiornamento professionale degli operatori della Polizia di Stato ed è vietata la divulgazione per altri motivi.

IL DIRETTORE CENTRALE

Roca